

FRANCIA***Conseil constitutionnel, decisione n. 2017-759 DC del 28 dicembre 2017, Legge finanziaria correttiva per il 2017***

03/01/2018

Il *Conseil constitutionnel* è stato adito da oltre sessanta deputati e sessanta senatori in riferimento alla seconda legge di finanziamento correttiva per il 2017¹⁻². I parlamentari ricorrenti contestavano la procedura di adozione della legge, alcune disposizioni dell'art. 11 e le connesse disposizioni dell'art. 60 della precedente finanziaria per il 2017, la legge n. 2016-1917 del 29 dicembre 2016, che introduceva il prelievo alla fonte dell'imposta sul reddito a partire dal 2019.

– *Sulla procedura di adozione della legge*

I deputati ricorrenti contestavano che, in prima lettura all'Assemblea nazionale, il Governo avesse depositato tardivamente i propri emendamenti in violazione dell'art. 39 Cost. e dei requisiti dei principi di chiarezza e sincerità del dibattito parlamentare. Il *Conseil constitutionnel* ha respinto tale doglianza, in quanto l'art. 39 Cost. e la legge organica n. 2001-692 del 1° agosto 2001 impongono per i progetti di legge finanziaria, prima che vengano depositati all'*Assemblée nationale*, l'analisi preventiva, la consultazione del *Conseil d'État* e la deliberazione in Consiglio dei ministri. Tuttavia tale *iter* non è previsto per gli emendamenti. Il *Conseil* ha quindi stabilito che la legge sottoposta al suo esame era stata adottata secondo una procedura conforme alla Costituzione.

– *Sull'art. 11*

Le disposizioni dell'art. 11 introducono alcune modifiche alla riforma del prelievo alla fonte dell'imposta sul reddito adottata con la legge n. 2016-1917 del 29 dicembre 2016.

Il *Conseil constitutionnel* ha respinto le doglianze sollevate contro l'art. 60 della legge del 2016 ma ha esaminato quelle sollevate contro l'art. 11 della legge in oggetto.

Alcune disposizioni dell'art. 11 prevedono un meccanismo specifico di deduzione dai redditi dell'anno 2019 dei premi versati ad alcuni regimi di risparmio pensionistico.

I ricorrenti sostenevano che tali disposizioni violassero diritti acquisiti. Il *Conseil* ha rigettato tale doglianza sottolineando che tali disposizioni – il cui obiettivo è quello di dissuadere i contribuenti dal modificare temporaneamente la loro attitudine al risparmio, tenuto conto

¹ Il testo della sentenza è reperibile *on line* alla pagina <http://www.conseil-constitutionnel.fr/conseil-constitutionnel/root/bank/download/2017756DC2017756dc.pdf> e il relativo comunicato stampa alla pagina <http://www.conseil-constitutionnel.fr/conseil-constitutionnel/francais/les-decisions/acces-par-date/decisions-depuis-1959/2017/2017-756-dc/communiquede-presse.150450.html>.

² Il *Conseil constitutionnel* si è pronunciato sulla prima legge di finanziamento correttiva per il 2017 in data 29 novembre 2017 con la decisione n. 2017-755 DC, *Legge finanziaria correttiva per il 2017*. Il testo della sentenza è reperibile *on line* alla pagina <http://www.conseil-constitutionnel.fr/conseil-constitutionnel/root/bank/download/2017755DC2017755dc.pdf>. La decisione è stata passata in rassegna nel bollettino di attualità giurisprudenziale straniera del mese di novembre 2017 ed è reperibile *on line* alla pagina https://www.cortecostituzionale.it/documenti/segnalazioni/Segnalazioni_201711.pdf.

dell'attuazione, nel 2019, del prelievo alla fonte dell'imposta sui redditi e dell'assenza di imposizioni sui redditi del 2018 – si applicheranno solo a situazioni che si perfezioneranno nel 2018 e nel 2019.

– *Su altre disposizioni*

Il *Conseil* ha poi censurato, in quanto estranei all'ambito della legge finanziaria, l'art. 24, che autorizzava l'amministrazione fiscale a rendere pubbliche le informazioni relative ai beneficiari di sgravi fiscali, e l'art. 29 che disciplinava l'accessibilità dei dati dell'amministrazione fiscale relativi ai valori fondiari dichiarati in occasione di modifiche.

Céline Torrisi